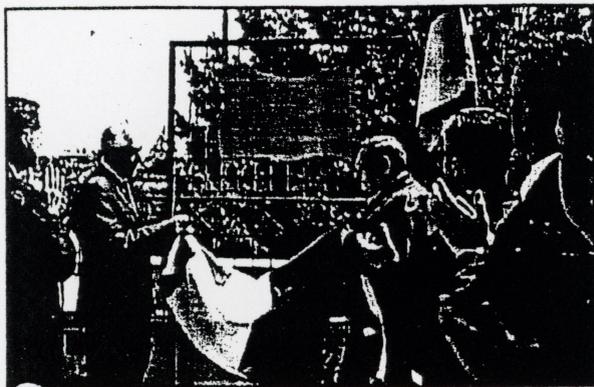


Ieri mattina alla presenza di numerosi rappresentanti politici della destra

Inaugurato il belvedere dedicato a Ramelli

Chieti. Inaugurato ieri mattina il belvedere intitolato in onore di Sergio Ramelli, militante MSI ammazzato da un gruppo di comunisti d'azione nel 1975, durante i cosiddetti anni di piombo. Numerosi i personaggi della destra dell'ex Msi intervenuti per testimoniare, con la loro presenza, "la sofferenza ed i soprusi che molti giovani militanti hanno vissuto in quegli anni". E proprio in memoria di Ramelli, stroncato a soli 18 anni, si è scelto un "luogo frequentato dai giovani, deputato alla spensieratezza ed alla gioia, principi - ha detto Marcello Michetti di An - e valori che riguardano il rispetto alla vita". Intervento commosso dell'On. Nino Sospiri, che dopo una breve incertezza fatta seguire dal discorso appassionato del sindaco, Nicola Cucullo, ha esordito, con il fiato mozzato: "oggi si è presi un po' dal tormento e dai



ricordi. Allora eravamo tutti militanti, anche noi qui a Chieti abbiamo difeso la nostra libertà e i nostri valori. Oggi governiamo l'Italia, incredibile... e lo facciamo con lo stesso amore di allora, a nome di chi si è sacrificato per gli ideali. Ciao Sergio!". Una bandiera d'Italia, celava la targa color argento che alla fine tra gli applausi e la commozione dei numerosi astanti è stata scoperta.

Luana Di Profio